

**Protocollo d'Intesa tra il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa – Con.I.S.A. – e la Fondazione “Casa di Accoglienza Beato Rosaz”- per la realizzazione del progetto sperimentale di utilizzo di cinque unità abitative facenti parte del complesso La Fornace, già “Cascina Mollardera” in Bruzolo.**

**TRA**

Il Con.I.S.A. “Valle di Susa” - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale “Valle di Susa”, in seguito denominato “Consorzio”, C.F. 96020760011, nella persona del Direttore Dott.ssa Anna Blais, nata a Susa (TO) il 04/03/1955, domiciliata, ai fini del presente atto, presso la sede legale del Consorzio in Piazza San Francesco n. 4 – Susa (TO)

**E**

la Fondazione “Casa di Accoglienza Beato Rosaz”, con sede in Bruzolo (TO) in via Cavour n. 16, in seguito denominata “Fondazione”, C.F. 955634500014, nella persona della Presidente Sig.ra Aurora Magnetto, nata a Torino il 30/05/1947, residente ad Almese in Via della Michela n. 29, C.F.MGNRRA47E70L219K,

**premesse che**

- la Fondazione ha tra le proprie finalità statutarie obiettivi di solidarietà sociale, avendo, in particolare, per scopo la progettazione e la realizzazione di iniziative e interventi nel campo dell'assistenza sociale;
- il problema dell'emergenza casa e del conseguente disagio sociale che deriva alle famiglie dalla difficoltà di reperire un alloggio è tra le priorità di intervento del Piano di Zona recentemente approvato tra i Comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e di Buttigliera Alta;
- tale problema riguarda nuclei familiari che subiscono temporanea diminuzione del reddito o vivono situazioni di incertezza del reddito (per disoccupazione temporanea, lavoro precario, lavoro sommerso, etc.), oppure famiglie che, pur potendo sostenere il costo dell'alloggio, incontrano difficoltà di integrazione sociale e di accettazione da parte del territorio e dei suoi attori per la permanenza di barriere culturali e psicologiche nei confronti del disagio sociale;
- la Fondazione intende favorire la sensibilizzazione del territorio e dei suoi interlocutori rispetto alle tematiche analizzate sopra, promuovendo una mentalità dell'accoglienza, della solidarietà e della responsabilizzazione sociale, della multiculturalità e dell'interculturalità, aggregando soggetti che già operano in quest'ottica (strutture pubbliche, organismi del volontariato, centri accoglienza, associazioni di stranieri, ecc.) e soggetti che devono maturare consapevolezza, responsabilizzazione e capacità di intervento attivo (imprese, cittadini, associazioni imprenditoriali, organismi rappresentativi dell'offerta di alloggi, etc.).

**TUTTO CIO' PREMESSO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1**

**Oggetto e Destinatari**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo, che definisce i rapporti tra il Consorzio e la Fondazione, per quanto attiene alla messa a disposizione, a titolo sperimentale, di n. 5 unità abitative ammobiliate presso il complesso La Fornace, già "Cascina Mollardera" di Bruzolo (individuate dagli identificativi 6-7-10-13-14).

Gli alloggi possono accogliere persone o nuclei familiari in carico al Servizio Sociale che rientrano in articolati progetti di sostegno e di accompagnamento all'autonomia e/o nuclei con minori, sottoposti a provvedimento di sfratto esecutivo o in situazione di emergenza abitativa, che necessitino di reperire con urgenza una sistemazione alloggiativa e per la cui collocazione il Comune di residenza abbia richiesto la collaborazione del Consorzio.

La permanenza presso i suddetti alloggi deve essere prevista per periodi temporanei di norma non superiori a diciotto mesi, salvo eccezioni particolari che verranno di volta in volta valutate congiuntamente dal Consorzio e dalla Fondazione.

I destinatari del progetto, per semplificare, possono essere individuati nelle seguenti categorie:

1. donne sole con minori a carico;
2. persone con problematiche di rilevanza socio - economica che, abbiano situazioni abitative precarie, alloggi inadeguati o impropri o risultino prive di alloggio e che non abbiano la possibilità di accedere autonomamente al mercato della locazione privata;
3. immigrati che, nella ricerca di un alloggio, incontrino difficoltà oggettive, spesso insormontabili, o superabili solo a condizioni inique (affitti maggiorati, assenza di contratti e dunque assoluta precarietà rispetto alla certezza dell'alloggio, condizioni igienico - strutturali scarse o pessime);
4. uomini e donne separati che abbiano difficoltà a pagare prezzi di mercato, o perché onerati dal pagamento di assegni di mantenimento o perché privi di contributi di mantenimento, con lavori saltuari e non continuativi.

E' responsabilità del Consorzio individuare i soggetti che abbiano le caratteristiche per beneficiare della sperimentazione e segnalarli alla Fondazione.

**Art. 2**

**Risorse messe a disposizione dal Consorzio**

Il Consorzio, per le attività oggetto del presente protocollo, mette a disposizione i propri operatori, assistenti sociali, educatori professionali, responsabili di servizi, in possesso di comprovata professionalità.

Qualora il destinatario sia inserito in un più ampio progetto di sostegno, il Consorzio può attivare interventi di propria competenza finalizzati a favorire il raggiungimento di una completa autonomia.

### **Art. 3**

#### **Risorse messe a disposizione dalla Fondazione**

La Fondazione mette a disposizione n.5 unità abitative ammobiliate presso il complesso La Fornace, già "Cascina Mollardera" di Bruzolo, così individuate: unità abitativa n. 13 (monolocale), unità abitative n. 6, n. 7, n. 10, n. 14 (bilocali).

### **Art. 4**

#### **Attività svolte congiuntamente dal Consorzio e dalla Fondazione**

Le attività svolte congiuntamente ed in modo integrato dal Consorzio e dalla Fondazione sono:

- valutazione delle situazioni segnalate dal Consorzio, definizione dei tempi e delle modalità di inserimento negli alloggi;
- incontri periodici per valutare l'andamento della sperimentazione e definirne l'eventuale proseguimento o implementazione;
- valutazione delle situazioni particolari che possono richiedere deroghe in merito ai tempi di permanenza.

### **Art. 5**

#### **Attività a carico del Consorzio**

Compete al Consorzio l'individuazione e la segnalazione alla Fondazione dei potenziali beneficiari, tenendo conto:

- delle tipologie e delle caratteristiche descritte all'art.1;
- delle piccole dimensioni degli alloggi, che consentono l'inserimento di nuclei composti al massimo da 4 persone (nelle unità abitative individuate con i numeri 6-7-10-14);
- della necessità di porre particolare attenzione al fatto che gli stili di vita e di comportamento dei potenziali beneficiari siano adeguati alla convivenza con gli altri condomini del complesso "La Fornace", già Cascina Mollardera.

Il Consorzio si impegna inoltre ad adoperarsi per facilitare l'inserimento nel contesto sociale e, ove necessario, scolastico dei soggetti ai quali verranno destinati gli alloggi, anche in collaborazione con il Comune di Bruzolo.

Sarà infine compito del Consorzio curare i rapporti con i Comuni di provenienza dei beneficiari, qualora gli stessi siano nuclei sottoposti a provvedimento di sfratto esecutivo o in situazione di emergenza abitativa.



## Art. 6

### Attività a carico della Fondazione

La Fondazione provvederà a:

- concedere in comodato gratuito n. 5 unità abitative ammobiliate;
- stipulare il contratto di comodato di durata semestrale (prorogabile per due ulteriori semestri) direttamente con i beneficiari, i quali dovranno provvedere autonomamente alla stipula dei diversi contratti con le società fornitrici di servizi (es. Enel, Italgas, ecc);
- partecipare agli incontri di valutazione e di verifica previsti dal precedente art.4;
- stipulare polizza assicurativa RC a copertura di eventuali danni che dovessero essere arrecati alle unità abitative messe a disposizione;
- richiedere un rimborso forfetario delle spese di amministrazione e gestione delle parti comuni del complesso La Fornace di cui le unità abitative fanno parte, e del costo dell'assicurazione, non superiore ad € 150,00 (centocinquanta/00) mensili.

## Art. 7

### Durata

Il presente protocollo ha durata fino al 30 aprile 2013.

Tre mesi prima di tale data, le parti procederanno ad una valutazione puntuale dell'iniziativa e sarà verificata l'eventuale disponibilità della Fondazione ad aumentare il numero di unità abitative da mettere a disposizione per un'eventuale prosecuzione dell'iniziativa.

Letto, confermato e sottoscritto

LI VALLE DI SUSÀ

In data 29 MAR. 2012

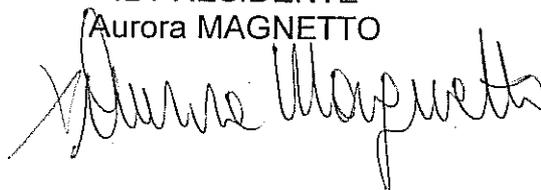
Per il Consorzio Intercomunale  
"Valle di Susa"

IL DIRETTORE  
Anna BLAIS

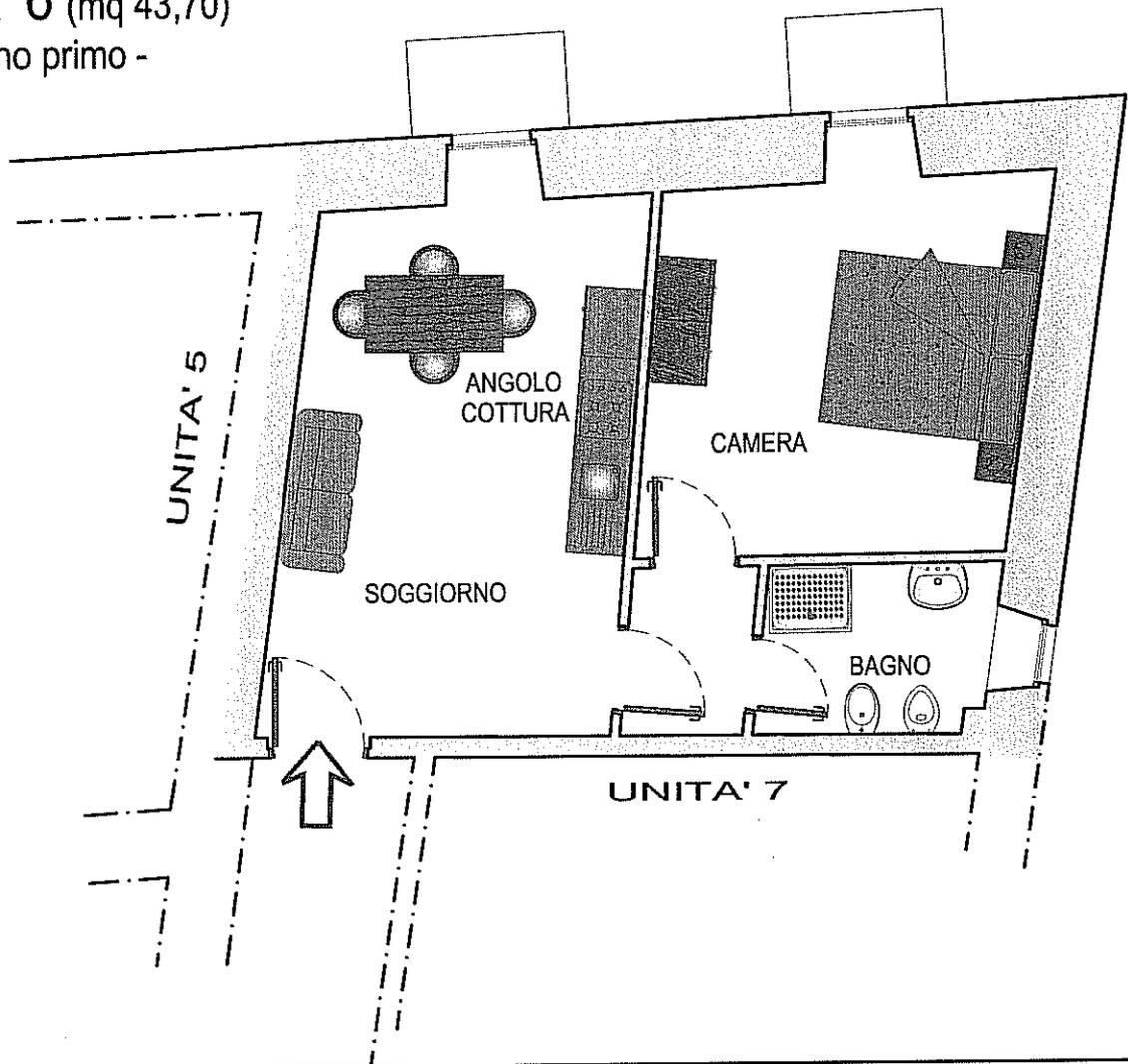


Fondazione "Casa di Accoglienza Beato  
Rosaz"

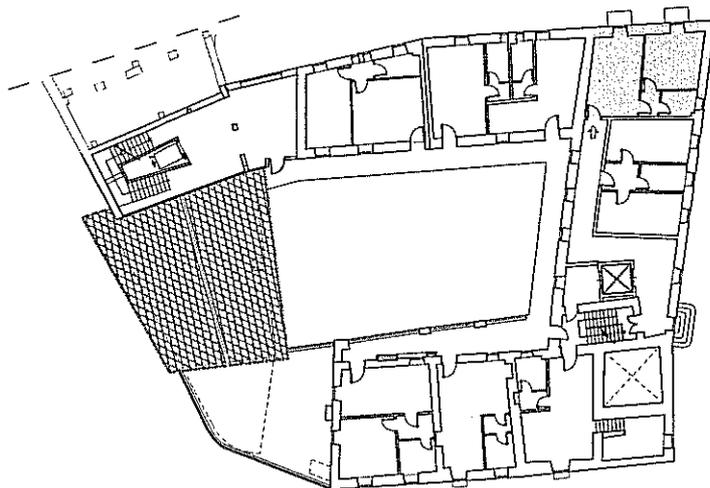
IL PRESIDENTE  
Aurora MAGNETTO



**UNITA' 6** (mq 43,70)  
- Piano primo -

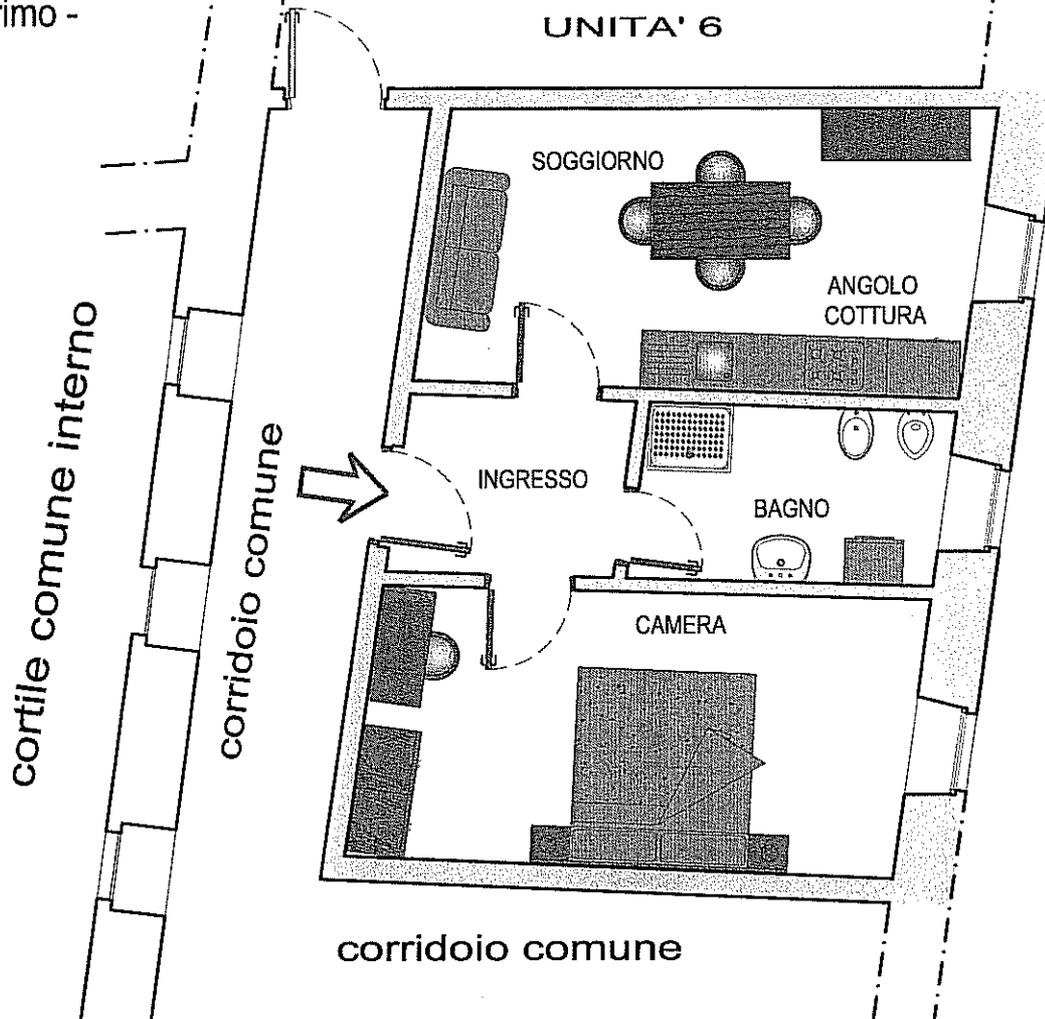


**Localizzazione unità 6**

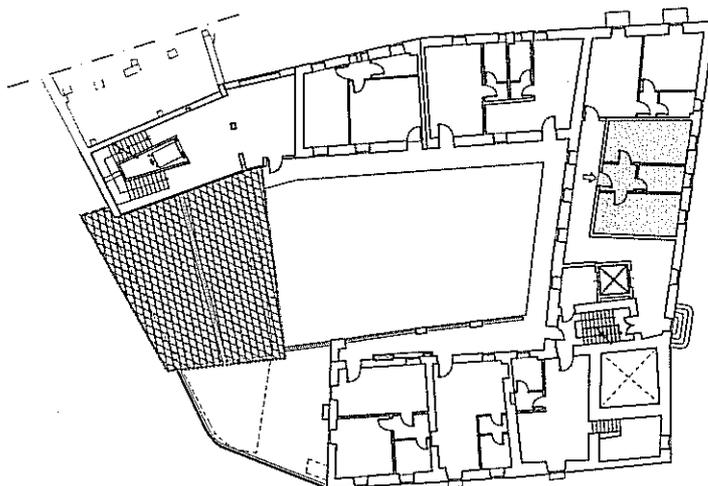


*Aut. A.*

**UNITA' 7** (mq 41,70)  
- Piano primo -

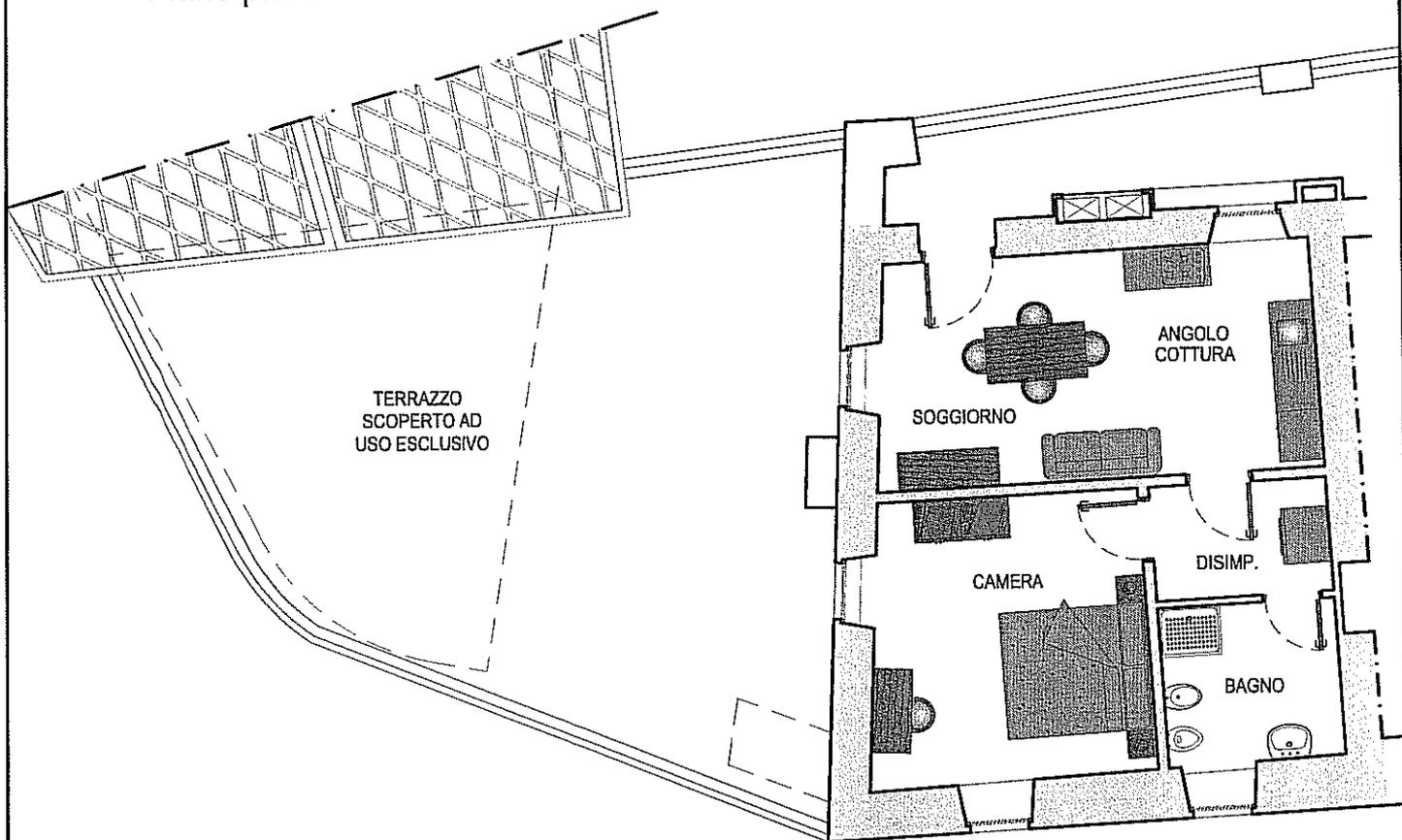


**Localizzazione unità 7**

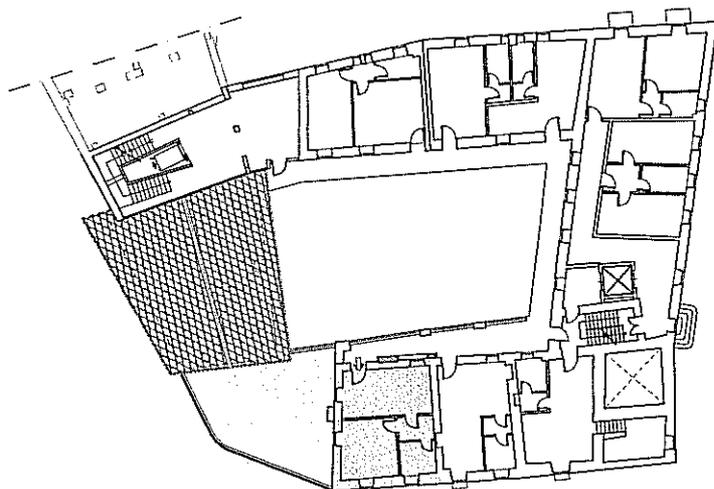


*Handwritten signature and initials*

**UNITA' 10** (mq 35,60)  
- Piano primo -

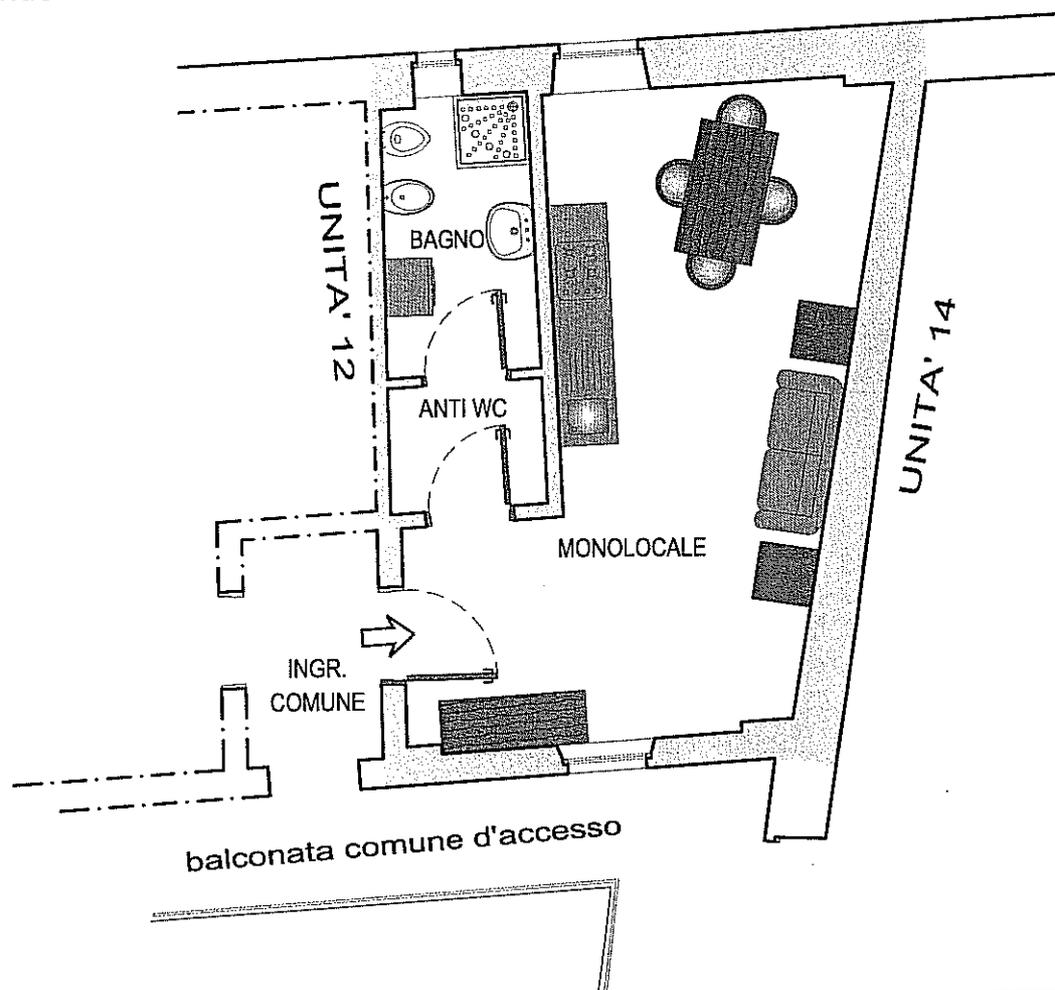


**Localizzazione unità 10**

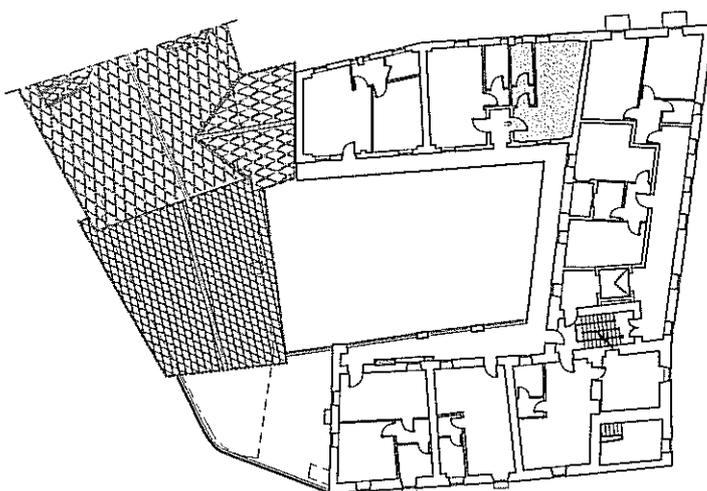


*Handwritten signature and initials*

**UNITA' 13** (mq 29,50)  
- Piano secondo -

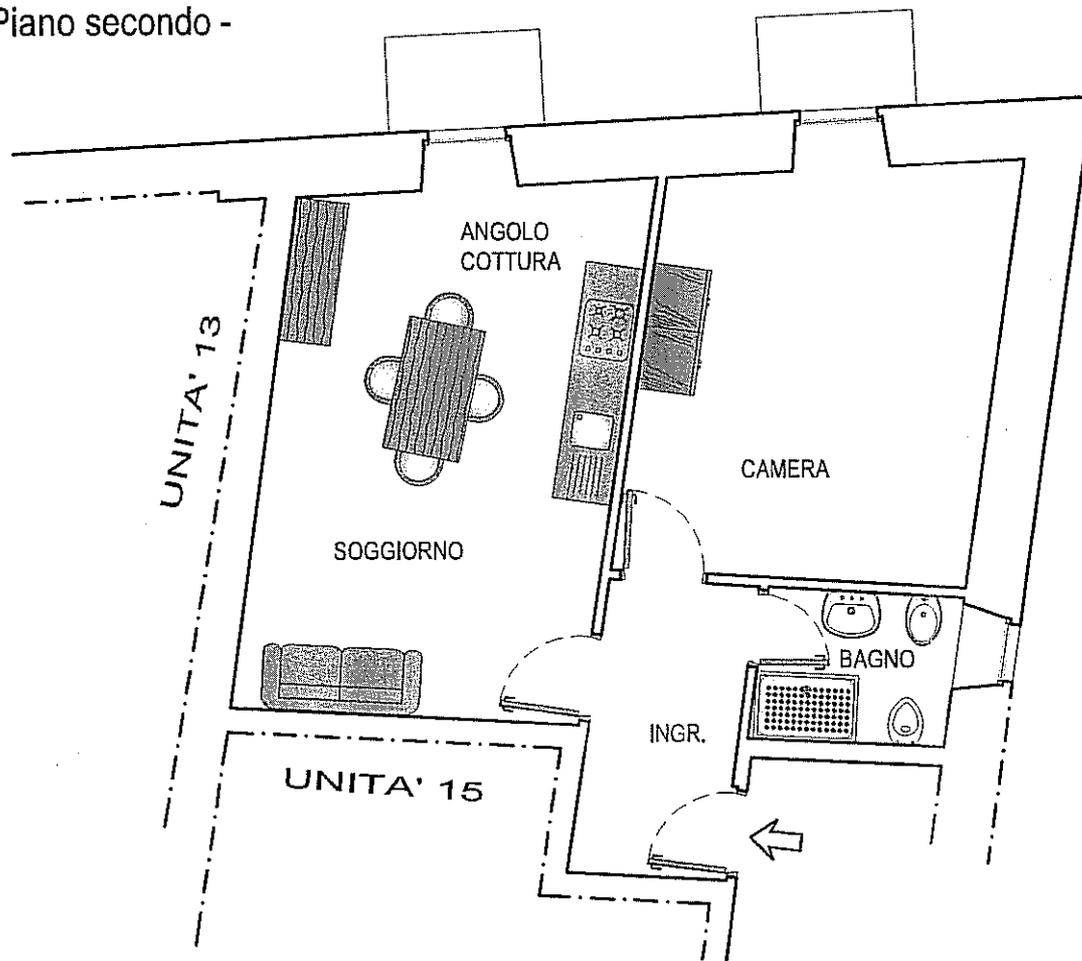


**Localizzazione unità 13**

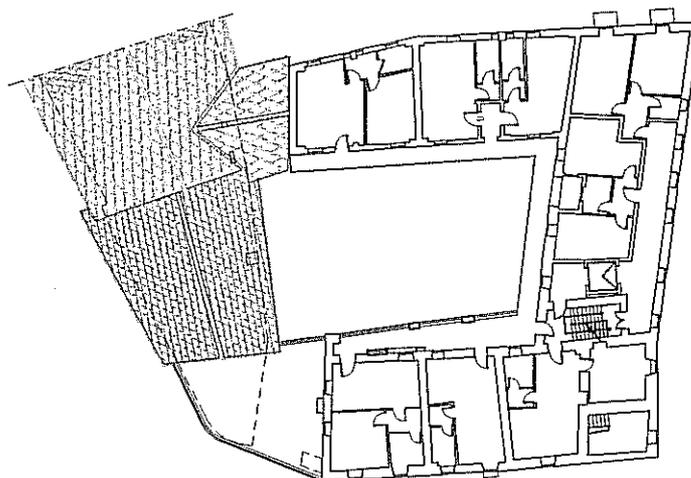


*Handwritten signature or initials.*

UNITA' 14 (mq 47,20)  
- Piano secondo -



Localizzazione unità 14



*Art*